



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO

“Dante Alighieri”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Dante Alighieri, 1 - 81041 BELLONA (CE)

Tel. 0823-965514 – Email: ceic82300q@istruzione.it – PEC: ceic82300q@pec.istruzione.it

Sito web: www.iacbellona.edu.it

Codice Fiscale: 93044340615 - Codice IPA [istsc_](http://www.istruzione.it)ceic82300q – Codice Univoco: UF5UBC



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "D. ALIGHIERI"-BELLONA
Prot. 0004922 del 20/10/2022
III (Uscita)

PIANO GESTIONE EMERGENZA

MODALITÀ DI EVACUAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

Testo Unico salute e sicurezza alunni, personale Docente e ATA

SEDI	INDIRIZZO	TIPO
Scuola dell'infanzia	P.zza Villani	Associata
Scuola Primaria "G. Fanciulli"	Via A. Moro	Associata
Scuola Secondaria di I° Grado	P.zza Dante Alighieri n. 1	Centrale

AGGIORNATO AL 20 OTTOBRE 2022

RSPP

Ing. Pietro Melone

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Paola Vitolo

INDICE

PRESENTAZIONE.....	pag. 3
ORGANIGRAMMA.....	pag. 4
ASSEGNAZIONE INCARICHI	pag. 5
- Scuola dell'Infanzia	
- Scuola Primaria	
- Scuola Secondaria di I° grado	
EMERGENZA.....	pag. 7
- EMERGENZA CONTENUTA	
- EMERGENZA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI APERTURA	
I RISCHI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	pag. 9
REGOLE DA RISPETTARE.....	pag. 9
COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	pag. 10
PIANO DI EVACUAZIONE	pag. 10
- OBIETTIVI DEL PIANO	
- CONTENUTO DEL PIANO	
- CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO	
- AGGIORNAMENTO DEL PIANO	
- PROCEDURE OPERATIVE CONTENUTE NEL PIANO	
PROCEDURA DI EVACUAZIONE	pag. 12
- PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO O TERREMOTO	
- SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	
- LUOGO SICURO STATICO ESTERNO/VIE DI ESODO	
- PROCEDURA DA METTERE IN ATTO EMERGENZA FUORI SEDE	
PRESIDI ANTINCENDIO	pag. 15
PIANO DI EVACUAZIONE E INCARICHI ALUNNI.....	pag. 16
- ASSEGNAZIONE INCARICHI ALUNNI	
- L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	
- PROCEDURA OPERATIVA DEL DOCENTE	
- PROCEDURA OPERATIVA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E PERSONALE AMMINISTRATIVO	
SCHEDE RIEPILOGATIVE DA 0 – 9	pag. 19
REGISTRI DEI CONTROLLI PERIODICI	pag. 26
- REGISTRO VERIFICA CASSETTE PRIMO SOCCORSO	
- REGISTRO CONTROLLO D.P.I.	
- REGISTRO CONTROLLI PERIODICI.	

PRESENTAZIONE

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, denominato “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” che recepisce le Direttive CEE sulla sicurezza, ha introdotto una serie di obblighi per i Dirigenti degli Istituti Scolastici per preposti e lavoratori. Lo stesso Decreto fissa una serie di norme stabilendo, fra l’altro, per il Dirigente l’obbligo della informazione agli operatori scolastici ed agli utenti sui problemi della sicurezza. Per adempiere a quanto previsto dall’art. 36 del D.lgs. 81/2008 viene realizzato il presente manuale al fine di consentire a tutti gli utenti della scuola una informazione generale omogenea. L’applicazione del Decreto segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipata “cultura della prevenzione” a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale. L’obiettivo del Decreto è quello di valutare i rischi connessi all’attività lavorativa e provvedere alla loro eliminazione o a limitarne gli effetti prima che questi producano effetti dannosi per tutti gli utenti dell’ambiente di lavoro. Per utenti si intendono tutti quelli che frequentano la scuola, anche occasionalmente, e quindi non solo gli alunni, i Docenti ed il personale ATA ma anche i genitori. Ciascun “lavoratore” (studente, docente, Ata) non è più un soggetto “passivo da tutelare” ma “soggetto attivo del sistema sicurezza” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni così come definito dall’art.20 del D.lgs.81.

Il presente DOCUMENTO (art. 28, D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii.) è stato elaborato in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente che ha partecipato alla valutazione del rischio per quanto previsto dall'articolo 28, comma 2, lettera e), D. Lgs 81/08.

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico (D.d.L.)
Dott.^{ssa} Vitolo Paola

RSPP
Ing. Melone Pietro

MEDICO COMPETENTE
Dott.^{ssa} Materazzo Ferdinanda

RLS
Veltre Angelo

ASPP

Scuola dell'infanzia	Diana Angela Maria - Tartaglione Catia
Scuola Primaria	Cioppa Giuseppina - Russo Anna
Secondaria I° grado	Fusco Augusta - Russo Virginia

PLESSO	PREPOSTO	PRIMO SOCCORSO	ANTINCENDIO	BLSO
Scuola dell'Infanzia	Diana Angela Maria Pinto M. Rosaria	Diana Angela Maria Formicola Margherita 70 Formicola Margherita 63 Pozzi Mariaelena Bucci Ivana	Formicola Margherita 70 Izzo Domenica Pozzi Mariaelena Russo Pasqualina Tartaglione Catia	Diana Angela M. Formicola Margherita 63 Pinto M. Rosaria
Scuola Primaria	Russo Anna Docenti di Ed. Fisica	Cioppa Giuseppina Russo Anna De Felice Stefania Pellecchia Vincenza	Di Feola Angela Pellecchia Vincenza Ragazzino Giuseppina Scialdone Luisa M.	Cembalo Giuseppina Ragazzino Giuseppina Scialdone Anna Maria Scialdone Luisa Maria
Scuola Secondaria I° grado	Fusco Augusta Docenti di Ed. Fisica	Scialdone Mariateresa Pennacchia Luca Feola Giuseppina Maria Veltre Angelo Carlino Francesco	Veltre Angelo Amato Crescenzo Pennacchia Luca	Natale Fiano Pierluigi Fusco Augusta Scialdone Mariateresa Pennacchia Luca Veltre Angelo
Personale ATA	Dergano Luisa			
Osservatori Divieto di fumo	Diana Angela Maria, Russo Anna, Fusco Augusta			

ASSEGNAZIONE INCARICHI SCUOLA DELL'INFANZIA

INCARICO		FIGURA	ADDETTO 1	ADDETTO 2
1. Emanazione e diffusione ordine di evacuazione		D.S.	Diana Angela Maria	Pinto Maria Rosaria
2. Diffusione ordine di evacuazione		ATA	Lamberti Antonietta	Bucci Ivana
3. Controllo operazioni di evacuazione		ATA	Pilla Ilma	Bucci Ivana
4. Chiamate di soccorso		ATA	Lamberti Antonietta	Bucci Ivana
5. Interruzione di erogazione	Energia	ATA	Pilla Ilma	Lamberti Antonietta
	Acqua		Bucci Ivana	Lamberti Antonietta
	Gas		Bucci Ivana	Lamberti Antonietta
6. Antincendio: primo intervento e controllo periodico estintori e idranti		Docente	Pozzi Mariaelena	Formicola Margherita'70 Izzo Domenica Russo Pasqualina Tartaglione Catia
7. Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo		ATA	Lamberti Antonietta	Pilla Ilma Bucci Ivana
8. Primo soccorso		Docente	Diana Angela Maria	Formicola Margherita'70 Formicola Margherita'63 Pozzi Mariaelena Bucci Ivana
9. Addetto B.L.S.D.		Docente	Diana Angela Maria	Formicola Margherita'63 Pinto Maria Rosaria
10. Incaricati assistenza alunni diversamente abile		Docenti di sostegno		

ASSEGNAZIONE INCARICHI SCUOLA PRIMARIA

INCARICO		FIGURA	ADDETTO 1	ADDETTO 2
1. Emanazione e diffusione ordine di evacuazione		D.S.	Russo Anna	Cioppa Giuseppina
2. Diffusione ordine di evacuazione		ATA	Ianniello Paridina De Francesco Anna Maria	Ianniello Chiara Barbato Cladinoro
3. Controllo operazioni di evacuazione	Primo Piano	Docente	Ragozzino Giuseppina	Guerrazzi Marta
	Piano Terra		D'Orta Lucia	Lembo Antonella
4. Chiamate di soccorso		ATA	Ianniello Chiara Ianniello Paridina D'Angiolella Valentina	De Francesco Anna Maria Barbato Cladinoro
5. Interruzione di erogazione	Energia	ATA	Ianniello Chiara	Barbato Cladinoro
	Acqua		D'Angiolella Valentina	Ianniello Paridina
	Gas		De Francesco Anna Maria	Barbato Cladinoro
6. Antincendio: primo intervento e controllo periodico estintori e idranti		Docente	Scialdone Luisa Maria Pellecchia Vincenza	Ragozzino Giuseppina Di Feola Angela
7. Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo		ATA	De Francesco Anna Maria Ianniello Chiara D'Angiolella Valentina	Ianniello Paridina Barbato Cladinoro

8. Primo soccorso	Docente	Cioppa Giuseppina Pellecchia Vincenza	Russo Anna De Felice Stefania
9. Addetto B.L.S.D.	Docente	Scialdone Anna Maria Cembalo Giuseppina	Scialdone Luisa Maria Ragozzino Giuseppina
10. Incaricati assistenza alunni diversamente abile	Docenti di sostegno		

ASSEGNAZIONE INCARICHI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INCARICO		FIGURA	ADDETTO 1	ADDETTO 2
1. Emanazione e diffusione ordine di evacuazione		D.S.	Dott. ^{ssa} Vitolo Paola	Scialdone Mariateresa
2. Diffusione ordine di evacuazione		ATA	Lamberti Sandra Carlino Francesco	Paolo Gravante Amato Antonietta
3. Controllo operazioni di evacuazione	PRIMO P.	Docente	Fusco Augusta	Russo Virginia
	PIANO T.		Scialdone Mariateresa	Veltre Angelo
4. Chiamate di soccorso		ATA	Russomanno Filomena Grimaldi Mariagrazia	Cammuso Andrea Femiano Rossano
5. Interruzione di erogazione	Energia	ATA	Amato Antonietta	Lamberti Sandra
	Acqua		Gravante Paolo	Carlino Francesco
	Gas		Carlino Francesco	Gravante Paolo
6. Antincendio: primo intervento e controllo periodico estintori e idranti		Docente	Veltre Angelo Amato Crescenzo	Pennacchia Luca
7. Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo		ATA	Paolo Gravante Lamberti Sandra	Amato Antonietta Carlino Francesco
8. Primo soccorso		Docente	Scialdone Mariateresa Pennacchia Luca	Feola Giuseppina Maria Veltre Angelo
9. Addetto B.L.S.D.		Docente	Fiano Pierluigi Natale Fusco Augusta Scialdone Mariateresa	Pennacchia Luca Veltre Angelo
10. Incaricati assistenza alunni diversamente abile		Docenti di sostegno		

EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni. L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista. Essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore. L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio fra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- **INCENDIO:** Il rischio incendio è stato individuato principalmente nei locali adibiti ad archivio, nella centrale termica, sui quadri elettrici e nelle scaffalature;
- **FUGA DI METANO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO:** tale evento è quasi improbabile in quanto esiste una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica sita all'esterno;
- **CROLLO:** tale evento ha assunto una valenza di probabilità che non può più ritenersi bassa per il fatto che il recente aggiornamento della normativa in zona sismica, assegna al comune di Bellona un grado di sismicità medio-alto, pertanto il rischio di crollo va considerato nella pianificazione delle emergenze;
- Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili (allagamenti, falsi allarmi...).

EMERGENZA CONTENUTA

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a:

- Eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione;
- Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario.

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie. Chiunque rilevi una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire la seguente procedura:

Segnala la situazione d'emergenza (ad esempio con il telefono interno) al Dirigente Scolastico o chi ne fa in quel momento le Veci (e che assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza – Preposto di plesso):

- a) le proprie generalità
- b) il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula, ecc.)
- c) la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- d) la presenza di eventuali infortunati
- e) si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

EMERGENZA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI APERTURA

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente mentre, per gli interventi, deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili. Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte

con successo deve dare l'allarme telefonando, (se necessario, con il telefono interno) al Dirigente scolastico:

Ovvero

- ai Carabinieri: 112
- ai Vigili del Fuoco: 115
- al Pronto Soccorso: 118
- alla Polizia di Stato: 112

Bisogna specificare esattamente:

- le proprie generalità,
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova;
- il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula. ecc.);
- la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.);
- la presenza di eventuali infortunati;

Il coordinatore dell'emergenza sia attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

I RISCHI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- All'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori
- Durante le lezioni di educazione fisica
- Nelle attività laboratoriali
- Nell'uso dei videoterminali
- Per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi
- Per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici
- Per tutti rispetto al rischio incendio
- Per tutti il rischio elettrico

REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

- È obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico
- È obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza
- È vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile
- È vietato usare le uscite di emergenza se non in caso di necessità
- Nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo
- È vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola
- Le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle regole
- È vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.

COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque individui una situazione di emergenza è tenuto a chiamare il "Coordinatore dell'emergenza" (**in ordine gerarchico D.S. > Docente preposto > addetto A.S.P.P > o chi ne fa le veci**), che viene informato della situazione, precisando: nome e cognome del chiamante; locale e piano dove è in atto l'emergenza; eventuale presenza di

infortunati; natura dell'evento che ha determinato l'emergenza.

Il *coordinatore dell'emergenza* metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnalata con tre squilli. Quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio sono state ripristinate, e su segnalazione dei V.V.F.F. se chiamati, il *coordinatore dell'emergenza* decreta la fine dell'emergenza.

È chiaro che tanto più saranno noti i contenuti del presente documento tanto più saranno le informazioni dei lavoratori e degli allievi sulle procedure da attuare nella fase di evacuazione. Pertanto il contenuto del Piano sarà reso noto in modo che il personale scolastico riceva un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio.

- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti.
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione;
- Almeno tre (attualmente 4) volte l'anno, mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni di cui si redigerà apposito verbale;
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà svolta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

Le prove di evacuazione di emergenza saranno coordinate dal Dirigente scolastico o dal docente preposto e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova. Il verbale di svolgimento della prova di evacuazione redatto dal docente preposto sarà consegnato agli atti, al D.S. Mentre per ciascuna classe/sezione coinvolta dalla prova di evacuazione sarà compilato, a cura dei docenti presenti alla prova, il verbale di sintesi presente in ciascuna aula dei tre plessi scolastici.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di studio o come occasione per chiacchierare, è opportuno che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure di sicurezza.

La prova sarà suddivisa in tre fasi:

- Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione;
- Simulazione pratica dell'emergenza;
- Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione.

PIANO DI EVACUAZIONE

L'obiettivo principale del seguente PIANO DI EVACUAZIONE è quello di individuare le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti dei tre edifici scolastici siti nel Comune di Bellona.

Per la messa in atto di questo Piano il Dirigente Scolastico dovrà identificare i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo per la gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e primo soccorso. Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Evitare che L'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;

- Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- Definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

CONTENUTO DEL PIANO

Il presente Piano contiene:

- I comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità se possibile, per limitare i danni alle cose;
- Le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
- Le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (V.V.F.F., Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
- Le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
- L'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

- Sistema antincendio;
- Numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- Persone esposte a rischi particolari;
- Numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
- Livello di informazione e formazione fornito al personale.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- Delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
- Di nuove informazioni che si rendono disponibili
- Di variazioni nella realtà organizzativa-scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- Dell'esperienza acquisita;
- Delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme.

PROCEDURE OPERATIVE CONTENUTE NEL PIANO

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure ivi riportate riguardanti:

- I doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.)

con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici ecc.;

- I doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, antincendio, primo soccorso);
- I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- Le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- Le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza (Chiamate di soccorso).

Gli elaborati inerenti l'attuazione delle procedure di evacuazione e di gestione dell'emergenza saranno affissi come di seguito indicato:

- Affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori, vie di fuga, zone di raccolta;
- Affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata ed in ciascuna aula il verbale di sintesi contenente l'elenco degli alunni, le istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli studenti (apri fila/chiudi fila; assistenza ad alunno DSA, ecc...), esito sintetico prova evacuazione simulata ed effettiva.
- Pubblicazione del piano di emergenza sul sito istituzionale della scuola sezione specifica SICUREZZA.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commiserati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Si configurano due distinte situazioni di crisi che comportano l'adozione di un provvedimento di evacuazione dell'edificio scolastico:

TIPO DI EMERGENZA	SEGNALE D'ALLARME
PRECAUZIONALE	n. 1 squillo di sirena
D'URGENZA	n. 3 squilli della sirena alternati da pausa.
TERREMOTO	1 squillo di sirena prolungato e n. 3 squilli della sirena alternati da pausa.

PRECAUZIONALE: La **prima** procedura si attua quando si ritiene che possa esserci l'eventualità di un pericolo che può pregiudicare l'incolumità delle persone. Se questa situazione non risulta in essere allora gli utenti riprenderanno normalmente le loro funzioni. Altrimenti aspetteranno i 3 squilli della sirena che indica l'evacuazione dall'edificio.

D'URGENZA : La **seconda**, invece, costituisce un provvedimento da adottare ogni qualvolta si accerti un incidente la cui consistenza già pregiudica l'integrità fisica ed anche quando non si è in grado di prevedere l'evoluzione del fenomeno e le dirette conseguenze sull'uomo. In ogni caso, l'ordine di evacuazione dev'essere impartito dal Coordinatore dell'emergenza, con l'eccezione di quelle sole circostanze in cui l'entità del fenomeno accertato è tale per gravità da giustificare altrui decisioni.

TERREMOTO: Dopo **1 suono prolungato del segnale acustico** gli utenti, in via precauzionale, si metteranno al sicuro (al di sotto dei banchi, scrivanie cattedre, architravi delle porte) in attesa dei **successivi segnali acustici (tre suoni)** che indicheranno l'avvio all'evacuazione secondo la procedura stabilita.

SEQUENZA DELLE OPERAZIONI:

- Il Coordinatore Responsabile dell' emergenza (D.S. o chi ne fa le veci in sua assenza) si porta nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione dell'entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere;
- L'incaricato rilancia l'emergenza in atto alle strutture pubbliche di pronto soccorso;
- **Gli addetti alla gestione dell'emergenza** eseguono i compiti codificati dal piano di emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto;
- Gli **addetti** aprono i cancelli al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso;
- Accertano e se necessario rimuovono gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso i luoghi sicuri;
- Rassicurano gli utenti per conseguire un deflusso ordinato e composto;
- Aiutano le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- Ispezionano i locali di piano prima di abbandonare la postazione;
- **Gli addetti al pronto intervento** raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti codificati dal Piano di Emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto; contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili;
- Predispongono i mezzi di contrasto all'evento all'uso da parte delle squadre esterne di soccorso collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a questi ultimi ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nel plesso scolastico.
- Abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del coordinatore e/o degli operatori esterni di soccorso.
- **Gli ausiliari di soccorso al piano** raggiungono gli addetti alla gestione dell'emergenza ponendosi a loro disposizione o trasferiscono le disposizioni ed i messaggi scambiati tra gli addetti o abbandonano la postazione su disposizione degli addetti alla gestione dell'emergenza e/o degli operatori esterni; comunque, in ogni caso qualora l'evacuazione di piano è completata;
- **Gli ausiliari per l'assistenza ai disabili** raggiungono il disabile al quale il Piano di Emergenza ha affidato l'assistenza o assistono l'evacuazione del disabile o assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal Piano di emergenza.
- **I capofila:** precedono la colonna che defluisce dall'aula per evacuare;
- **I serrafila:** seguono la colonna che esce dall'aula per evacuare; controllano che i colleghi non indugino a raccogliere effetti personali ed indumenti; si dispongono nell'ultima posizione della colonna per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo;
- Le **masse scolastiche** passive (gli allievi) eseguono con diligenza gli ordini impartiti dall'insegnante; evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica; compongono la colonna di deflusso disponendosi in fila e prendendosi per mano;

raggiungono il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO O DI TERREMOTO

Il Dirigente Scolastico o colui che ne fa le veci, e che assume l'incarico di coordinatore dell'emergenza, verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme attendendo la conferma di chi, sul posto, ha verificato la situazione. In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato il controllo avverte il coordinatore responsabile dell'emergenza affinché non venga diffusa la comunicazione di allarme e, quindi, nessuno venga allertato inutilmente.

Se invece, il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza, la persona che ha effettuato il controllo si attiva affinché venga diffusa la comunicazione di allarme.

LUOGO SICURO STATICO ESTERNO

Generalmente, per "luogo sicuro statico esterno" è intesa quella zona esterna nella quale devono confluire tutte le utenze della scuola. Per ogni plesso scolastico sono stati individuati vie di esodo, stalli e zona di raccolta ritenute sicure e visualizzate nelle piantine/planimetrie allegate al presente P.E.E.

PROCEDURA DA METTERE IN ATTO PER EMERGENZA FUORI SEDE

In tutte le occasioni (visite guidate, gite di istruzione, trasferimenti, ecc. ..) è fatto obbligo a tutti di tenere presente la seguente procedura da applicare nel caso in cui si verificano situazioni di particolare attenzione.

In fase di "organizzazione" il docente, o il gruppo di docenti, cercherà di pianificare al massimo tutta l'uscita didattica della scolaresca o parte di essa, facendo particolare attenzione a:

- individuazione del luogo;
- individuazione del percorso;
- individuazione delle soste;
- individuazione degli alberghi (eventuali);
- scelta del mezzo di trasporto:
- garanzie della società
- assicurazioni;
- individuazione degli accompagnatori;
- individuazione del Responsabile dell'uscita: il capogruppo.

In itinere, il responsabile e tutti gli accompagnatori avranno un comportamento adeguato per le responsabilità derivanti dal ruolo esercitato in quel momento e in caso di pericolo imminente assumeranno tutte quelle decisioni necessarie per garantire l'incolumità delle persone.

In presenza di incidenti, il Responsabile, oltre che prendere tutte le misure necessarie, provvederà a informare il Dirigente Scolastico e in sua assenza il suo sostituto.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Per quanto riguarda il viaggio di istruzione (con uno o più pernottamenti fuori sede) oltre alla sorveglianza in itinere, si predispone anche la sorveglianza nelle ore serali e notturne secondo la seguente procedura:

- a) nelle uscite serali seguire e sorvegliare i ragazzi durante tutta la durata degli spostamenti previsti in anticipo;
- b) al rientro in alloggio, almeno n. 2 docenti insieme, alle ore 22:30 verificheranno la presenza degli alunni in ciascuna delle camere assegnate per il pernottamento. La stessa procedura di verifica sarà effettuata al mattino, almeno un'ora prima della colazione;

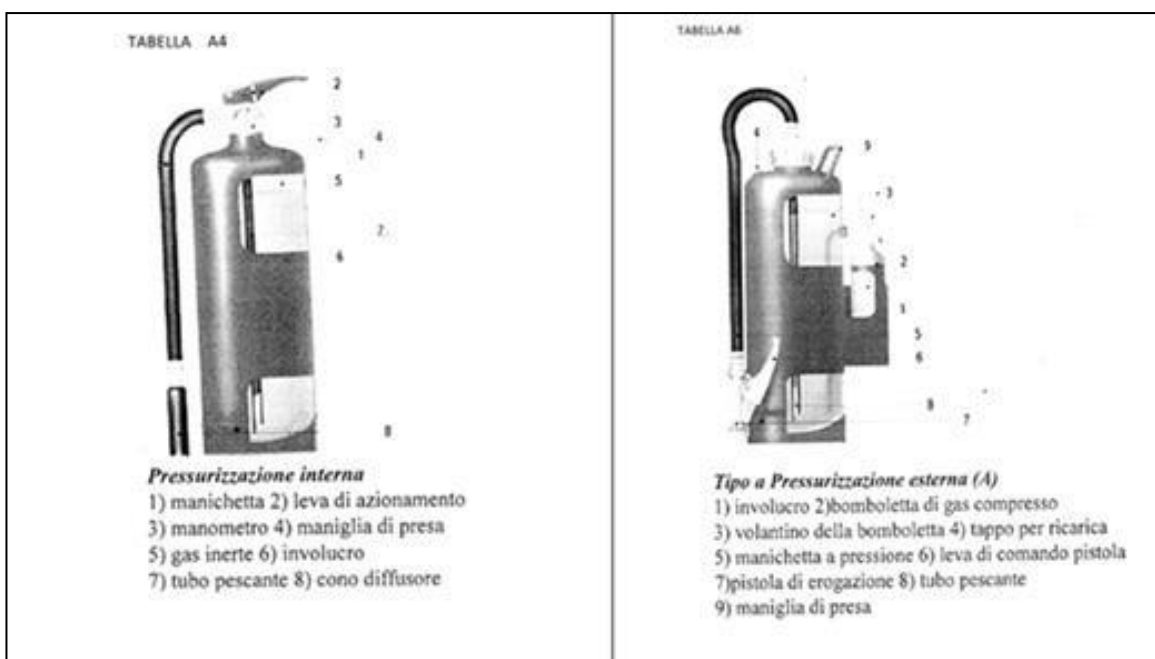
- c) se l'orario di rientro serale si prolunga oltre le ore 22:30 la procedura di verifica presenza degli alunni in camera sarà effettuata non appena rientrati negli alloggi per il pernottamento.

PRESIDI ANTINCENDIO

Gli estintori sono di vario tipo e sono appesi alle pareti ad un'altezza di almeno 1,50 m. da terra e posizionati in prossimità delle uscite, dei quadri elettrici e in tutti quei luoghi ove ci possa essere un pericolo di incendio.

Si riporta tabella di estintori- rete idrica antincendio

ESTINGUENTI	CLASSE DI FUOCO			
	A	B	C	E
	Combustibili solidi (legno, carta tessuti)	Combustibili liquidi (alcool, vernici, colla)	Combustibili a gas (GPL, metano, CO2)	Apparecchi sotto tensione (Energia elettrica)
ACQUA	IDONEO	NON IDONEO	NON IDONEO	NON IDONEO
POLVERE ABC	IDONEO	IDONEO	IDONEO	NON IDONEO
ANIDRIDE CARBONICA CO2	NON IDONEO	IDONEO	INDONEO	NON IDONEO
SOSTANZA ESTINGUENTE	Azione di			
	separazione	soffocamento	raffreddamento	Inibizione chimica
Acqua	X	X	X	
Schiuma		X	X	
Anidride carbonica		X	X	
polvere	X	X	X	X
Idrocarburi alogenati				X



PIANO DI EVACUAZIONE E INCARICHI ALUNNI



Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:

- Mantieni la calma.
 - Interrompi immediatamente ogni attività.
 - Lascia tutto il materiale; prendi solo un indumento, se è a portata di mano, per proteggerti dal freddo o dalla pioggia.
 - Incolonnati dietro gli apri-fila evitando il vociare, l'urlare e il richiamo seguire le indicazioni dell'insegnante per rispettare le precedenze
 - Non spingere, non gridare, non correre, cammina in modo sollecito.
 - Segui le vie di fuga indicate.
 - Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
 - Attieniti a quando dice l'insegnante nel caso si verificassero contrattempi.
- Se ti trovi al di fuori della tua aula al momento dell'allarme (servizi igienici, ecc.) attieniti alle istruzioni del piano di evacuazione e, una volta al sicuro, raggiungi al più presto la tua classe nel punto di raccolta per rispondere all'appello.

Assegnazione di incarichi agli allievi

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito evidenziato nelle apposite piantine esposte in ciascuna aula.

In ogni classe della scuola primaria e secondaria di 1° dovranno essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **Gli alunni apri-fila** hanno il compito di aprire le porte e guidare la classe al punto di raccolta.
- **Gli alunni chiudi-fila** hanno il compito di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno dei compagni rimanga indietro.
- **Gli alunni accompagnatori** hanno il compito di aiutare i compagni disabili o infortunati durante le fasi dell'evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

mantieni la calma

non precipitarti fuori

resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti

allontanati da: finestre, porte con vetri e armadi; se sei in corridoio entra nella tua classe o in un'aula

vicina
dopo il terremoto abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati nella zona di raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO
Mantieni la calma
Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
Apri la finestra e chiedi soccorso
Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria tramite un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Le vie di uscita sono indicate dagli appositi cartelli e riportate nelle planimetrie affisse nelle aule, nei laboratori e nei corridoi.



PROCEDURE OPERATIVE DEL DOCENTE

Ogni insegnante si occuperà esclusivamente della propria classe, provvedendo a:

- Ordinare gli alunni in fila
- Guidare la fila, con passo sollecito, ma **NON DI CORSA** lungo le vie di fuga prestabilite per il luogo in cui la classe si trova, fino al punto di raccolta
- Portare con sé l'elenco degli alunni affisso alla porta dell'aula e verificare la presenza di tutti gli alunni della classe.
- Una volta raggiunta la zona di raccolta, il docente farà l'appello (essendo a conoscenza degli alunni assenti dalle attività scolastiche) e farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.
- Gli insegnanti di sostegno ed eventuali insegnanti di progetti, si prenderanno cura degli alunni loro affidati al momento dell'allarme, raggiungendo la zona di sicurezza definita.

PROCEDURE OPERATIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

I collaboratori scolastici e il personale amministrativo provvederanno a:

- Spalancare prontamente i portoni di entrata e di emergenza
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore di emergenza e la valvola di intercettazione del gas.

- Accertarsi che non vi sia presenza di persone nei locali dei piani di propria pertinenza.
- Collaborare alle operazioni di abbandono della scuola prestando aiuto alle classi con presenza di alunni portatori di handicap in assenza del personale di sostegno e agli insegnanti.
- Controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario.
- Controllare che tutti siano sfollati.
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (p.e. genitori).

Il personale di segreteria o l'eventuale responsabile dovrà allertare, a seconda dell'emergenza, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, il Pronto Soccorso, la Protezione Civile.

SCHEDE RIEPILOGATIVE

Durante la fase di emergenza è bene seguire i seguenti comportamenti:

- non fare uso degli ascensori
- non intasare le linee telefoniche
- non attardarsi a raccogliere effetti personali nel corridoio o negli spogliatoi
- non scendere le scale di corsa
- non rientrare nei locali
- non marciare contro corrente
- non fermarsi nei punti di transito
- non allontanarsi dall'edificio con l'auto o con qualunque mezzo che possa intralciare l'arrivo dei soccorritori

**SCHEDA
0**

COMPORAMENTI GENERALI

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- **Se è persona addestrata** e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile.
- Se chi rileva il pericolo **non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione**, provvede ad informare gli addetti all'emergenza facendo azionare il segnale di allarme.

L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- **Riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio**
- Se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo
- schema:

Sono (nome e cognome)

telefono dalla scuola (istituzione scolastica)

situata in (indirizzo)

<i>nella scuola si è verificato (tipo di emergenza)</i> <i>sono coinvolte (eventuali persone coinvolte e come)</i>	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113

SCHEDA
1

**COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE
DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA**

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme **il coordinatore dell'emergenza (DS o Preposto)** dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA
2

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA O STALLO

- Il Responsabile del punto di raccolta o stallo (il docente responsabile del gruppo di alunni), dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

SCHEDA

3

COMPORAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il personale non docente per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta o stallo esterno previsto

SCHEDA

4

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115); Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del Responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta o stallo al quale è destinato.

- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

INCENDIO

COSA FARE

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro

COME INTERVENIRE

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

SCHEDA

5

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al del segnale di ALLARME

Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

SCHEDA**6****COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE****Al suono del segnale di ALLARME**

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:
- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione; ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta o stallo, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza.

SCHEDA**7****COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI****Al suono del segnale di ALLARME**

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.

- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni
- Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.
- Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso
- Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE!

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati in fondo alle aule senza che gli stessi creino ingombri.

SCHEDA

8

COMPORAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE!

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

SCHEDA

9

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

TERREMOTO

COSA FARE

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

COME INTERVENIRE

Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

REGISTRI DEI CONTROLLI PERIODICI

I controlli periodici sono distinti in sorveglianza giornaliera, sorveglianza settimanale e controlli/manutenzione. Tutte le non conformità riscontrate durante la sorveglianza giornaliera e settimanale (difetti, anomalie, ecc... incluse le ostruzioni) dovranno essere opportunamente annotate sul foglio registro e debitamente consegnato alla presidenza, che assumerà gli opportuni provvedimenti.

Nel caso in cui la non conformità interessi un'attrezzatura, un macchinario, una situazione comportante un rischio per la sicurezza, è necessario che chi segnali faccia in modo che lo stesso sia interdetto all'utilizzo, mediante scollegamento, interposizione di ostacolo all'utilizzo, esposizione di cartello di divieto di utilizzo, comunicazione verbale/scritta ai colleghi/superiori/preposti o modalità tali da inibirne l'utilizzo.

Nel caso la segnalazione dovesse riguardare vie di transito, superfici, oggetti sospesi, ecc... è necessario che chi fa la segnalazione provveda a delimitare l'area interessata apponendo cartelli di divieto di accesso, dandone al contempo comunicazione verbale/scritta ai colleghi/superiori/preposti.

La verifica consiste nel controllo del contenuto della cassetta e della scadenza dei medicinali contenuti, secondo l'elenco di riferimento contenuto nel D.M. 388/2003 (prodotti in numero uguale o superiore a quello richiesto).

La cassetta deve contenere nota dell'elenco del contenuto e l'annotazione dei farmaci.

Se non presente deve essere predisposta dall'incaricato.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Laddove gli addetti al controllo della cassetta di primo soccorso rilevino la mancanza degli elementi indicati faranno tempestiva richiesta di reintegro per i prodotti scaduti e/o mancanti al Datore di lavoro

REGISTRO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E A CONSUMO

L'armadio contenente il materiale d'intervento per le emergenze e l'equipaggiamento per la protezione individuale (guanti e mascherine mono uso) è segnalato e di facile apertura; laddove gli addetti al controllo alla dotazione dei DPI rilevino la mancanza degli elementi indicati faranno tempestiva richiesta di reintegro per i prodotti scaduti e/o mancanti al Datore di lavoro

REGISTRO CONTROLLO PERIODICO DA PARTE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Il controllo da parte del personale scolastico addetto per le specifiche aree loro assegnate deve riguardare:

Controllo giornaliero:

- Agibilità vie di fuga
- Vie di circolazione, pavimenti e passaggi
- Funzionalità porte di emergenza
- Presenza, stato, visibilità segnaletica d'emergenza

Il **controllo giornaliero** verrà riportato sul registro al riscontro di difformità/variazioni da segnalare al fine di porre in atto le misure necessarie ad evitare che le dette difformità/variazioni si ripetano.

In ogni caso il riscontro deve essere riportato almeno una volta al mese.

Controllo mensile:

- Chiusura porta tagliafuoco (ove presente);
- Assenza depositi materiale infiammabile o combustibile;
- Funzionalità luci, interruttori, prese;
- Funzionalità delle sorgenti d'innesto (le apparecchiature elettriche);
- Campanella d'allarme;
- Verifica elementi sospesi (Veneziane interne (ove presenti) Tendaggi pesanti (ove presenti), Plafoniere; Elementi di controsoffitto; Altri elementi potenzialmente dannosi in caso di loro caduta).

Per ciascuna rilevazione il preposto compilerà la seguente scheda di verifica.

L'esito del controllo dovrà in ogni caso essere comunicato al Dirigente scolastico.

SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PERSONALE SCOLASTICO E ALUNNI

Il presente Documento è composto da n ° 28 pagine ed è stato elaborato, unitamente al Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal RLS, dal M.C.

Il Presente Documento è stato rielaborato ed aggiornato. Il datore di lavoro, Dirigente scolastico, nell'esercizio delle proprie funzioni e quale responsabile della sicurezza vorrà attuare le disposizioni e le misure di sicurezza necessarie.

In allegato alla presente si uniscono le planimetrie degli Edifici Scolastici al quale si dovranno aggiungere le dovute certificazioni a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bellona, quale responsabile.

Data 20 ottobre 2022.

Il documento firmato in originale è conservato negli uffici di presidenza